

MOZIONE

(Ai sensi dell'Art. 19 comma 2 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

Oggetto: Sostegno della Città Metropolitana di Roma Capitale alla Global Sumud Flottilla, per la fine del genocidio nella striscia di Gaza.

PREMESSO CHE

Lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale all'art 1, comma 5 al secondo capoverso recita "In virtù del suo storico ruolo centrale, essendo depositaria di una tradizione civile fondata sul dialogo fra culture e popoli, ispira la propria formazione istituzionale ai principi di fraternità, interdipendenza tra popoli e comune destino della società umana, e promuove l'attivazione di relazioni di riconoscimento, reciprocità, condivisione, per contribuire all'edificazione di una cultura di pace e di comunione.“;

VISTA l'emergenza umanitaria che si è verificata nel conflitto tra lo Stato d'Israele e il popolo palestinese presente sulla striscia di Gaza, a cui spesso ci si riferisce con il termine guerra di Gaza, è un conflitto armato iniziato in seguito all'attacco di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023;

DATO CHE

Dopo quasi 2 anni di invasione da parte dell'esercito israeliano, ad oggi nella Striscia di Gaza, il Governo di Netanyahu continua a porre in essere una sistematica violazione del diritto internazionale, secondo quanto decretato anche dalla stessa Corte penale internazionale;

Dopo quasi 24 mesi di conflitto, i morti tra la popolazione civile palestinese ammontano ormai a più di 70 mila, tra i quali si contano circa 20 mila bambini;

VISTO CHE

La Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite ha stilato nel mese di settembre 2025, un rapporto che rappresenta l'intenzione chiara e coerente del governo israeliano di stabilire un controllo permanente sulla Striscia di Gaza;

Il rapporto suddetto include anche una sintesi del documento della Commissione sulla condotta di Israele nella Striscia di Gaza ai sensi della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, pubblicato il 16 settembre durante la 60a sessione del Consiglio per i diritti umani.



In questo documento, la Commissione ha rilevato che a Gaza sono stati perpetrati quattro atti genocidi. Questi atti sono stati commessi dalle autorità e dalle forze di sicurezza israeliane con l'intento specifico di distruggere i palestinesi di Gaza. Le azioni dei leader israeliani sono attribuibili allo Stato di Israele; pertanto, in quanto Stato, Israele è responsabile della commissione di un genocidio, per non averlo impedito e per non averlo punito. La Commissione ha inoltre riscontrato che il Presidente, il Primo Ministro e l'ex Ministro della Difesa israeliani hanno incitato alla commissione di un genocidio;

Per quanto riguarda la Striscia di Gaza, il rapporto pubblicato dalla Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite ha rilevato che le autorità israeliane hanno demolito in modo esteso e sistematico le infrastrutture civili nei corridoi e nella zona cuscinetto e hanno costantemente ampliato le aree sotto il loro controllo, raggiungendo il 75% della Striscia di Gaza entro luglio 2025;

Distruggendo obiettivi civili e trasferendo forzatamente la popolazione, la Commissione ha accertato che le autorità israeliane hanno deliberatamente privato i palestinesi di Gaza di risorse indispensabili alla loro sopravvivenza.

Pertanto, la Commissione ha rilevato che tali azioni hanno deliberatamente inflitto ai palestinesi di Gaza condizioni di vita volte a distruggerli, in tutto o in parte, il che costituisce un atto di genocidio;

PREMESSO CHE sono state messe in campo molteplici iniziative internazionali umanitarie da parte di volontari ed attivisti al fine di interrompere l'assedio che è stato imposto dall'occupazione israeliana a Gaza;

VISTA a tal riguardo l'iniziativa "Global Sumud Flotilla", la più rilevante azione civile finora organizzata al fine di annullare l'assedio navale imposto da Israele alla Striscia di Gaza, che consiste in un convoglio formato da decine di barche che sono partite da porti del Mediterraneo a decorrere dal mese di agosto 2025 fino a questi giorni, con a bordo delegazioni di attivisti, medici, avvocati e personalità pubbliche da 44 Paesi.

DATO CHE l'obiettivo dell'iniziativa "Global Sumud Flotilla" è duplice: consegnare aiuti umanitari alla popolazione palestinese e richiamare l'attenzione delle Istituzioni internazionali sul blocco che da decenni soffoca la vita a Gaza, impedendo libertà di movimento e accesso a beni essenziali, e come risposta diretta alla crisi umanitaria in corso.

VISTO l'art. 5 comma 2 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale: "La Città metropolitana, considerando suo compito mettere in campo politiche di pace e sviluppo, collaborazione e integrazione economica, sociale e culturale con gli altri popoli, concorre alla costruzione di reti di relazioni con le altre comunità metropolitane del mondo, con particolare riguardo all'area del Mediterraneo, con l'obiettivo di favorire interazioni culturali, sociali, religiose, politico-istituzionali, di studio, ricerca e di opportunità occupazionali."

VISTA la mozione n 40 del 10 luglio u.s, approvata all'unanimità dal Consiglio metropolitano, che impegnava il Sindaco Gualtieri "in qualità di rappresentante della Città Metropolitana di Roma Capitale adottare ogni utile iniziativa volta a: [...] ❖ sostenere, in sinergia con le ONG e le associazioni umanitarie attive sul territorio, campagne per invio di aiuti umanitari alla popolazione civile di Gaza, anche attraverso il coordinamento con la rete delle città italiane e con organizzazioni internazionali [...];

VISTA la mozione n 43, approvata dal Consiglio metropolitano il 01/09/2015, che ha impegnato il Sindaco metropolitano e tutti gli Amministratori, ciascuno per la sua competenza, affinché:

“-Sostengano l’iniziativa di queste ore della Global Sumud Flottilla come testimonianza concreta di impegno civile e solidarietà internazionale e le altre manifestazione con identica piattaforma;

- Si facciano portavoce e siano essi stessi promotori delle opportune iniziative per sostenere a livello nazionale la richiesta rivolta al Governo, ed in particolare il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, di tutelare a livello internazionale la missione umanitaria, di solidarietà e di Pace di Global Sumud Flotilla, diffidando la Comunità Europea ed ogni altro organismo internazionale affinché intervengano per garantire lo sbarco a Gaza e la consegna alla popolazione palestinese degli aiuti umanitari, alimentari, sanitari e di prima necessità, come raccolti;

- Si facciano portavoce e siano essi stessi promotori delle opportune iniziative per sostenere a livello nazionale la richiesta rivolta al Governo, ed in particolare il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, di richiedere in tutte le sedi internazionali e multilaterali, l’interruzione di ogni invio di armi a Israele, la sospensione dell’Accordo di cooperazione tra UE e Israele; l’immediato cessate il fuoco presso i territori della Striscia di Gaza; la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni alla popolazione palestinese assediata, nel pieno rispetto del diritto internazionale umanitario; la liberazione degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas; la protezione della popolazione civile di Gaza; la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati; la promozione di un piano di Pace stabile duratura, basata sulla convivenza tra due popoli e due Stati, in Pace e Sicurezza”;

VISTO il Regolamento recante la disciplina dell’uso dei segni distintivi della Città metropolitana di Roma Capitale e della concessione dei patrocini, adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3 del 2.03.2015;

CONSIDERATO che l’esposizione della bandiera dello Stato della Palestina presso la sede istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale, Palazzo Valentini, può assumere il chiaro significato di sostegno alla causa del popolo palestinese;

VISTE le numerose manifestazioni, mobilitazioni, e scioperi nazionali che in questi giorni si stanno svolgendo in Italia per la difesa del popolo palestinese e per il sostegno all’iniziativa alla “Global Sumud Flotilla”;

RITENUTO opportuno aderire a simili forme di dimostrazione, al fine di testimoniare il sostegno alla popolazione civile di Gaza e alle azioni intraprese in tal senso.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO METROPOLITANO IMPEGNA IL SINDACO METROPOLITANO

- Ad esporre la bandiera dello stato palestinese all’esterno di Palazzo Valentini, sede legale della Città metropolitana di Roma Capitale, fino al raggiungimento del cessate il fuoco presso i territori della Striscia di Gaza;
- Ad aderire a tutte le manifestazioni, mobilitazioni, e scioperi nazionali che sono in corso in Italia, per la difesa del popolo palestinese e per il sostegno all’iniziativa alla “Global Sumud Flotilla”;
- A ritenere che un attacco alle imbarcazioni dell’iniziativa della “Global Sumud Flotilla” che ora si trovano in acque internazionali, possa essere considerato un atto ostile dello Stato di Israele alla Città metropolitana di Roma Capitale

Il Consigliere metropolitano
Roberto Eufemia